



## PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

### DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 52

del 08-04-2016

SERVIZIO: STAFF PRESIDENTE

OGGETTO: Approvazione definitiva del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC) 2016-2018.

### IL PRESIDENTE

Visto che sul decreto in oggetto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18-08-2000 n. 267, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

parere di regolarità tecnico – amministrativa del Dirigente del Servizio, così formulato Favorevole

Li, 29-03-2016

**Il Dirigente del Servizio**  
F.to MARRA FABIO

### IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA

(Ai sensi dell'art. 5 comma 4 del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Li 29-03-2016

**Il Dirigente del Servizio**  
F.to MARRA FABIO

parere di regolarità contabile del Dirigente del Servizio Finanziario, così formulato:

**Il Dirigente del Servizio Finanziario**

parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Conforme

Li, 05-04-2016

**Il Segretario Generale**  
F.to MARRA FABIO

**OGGETTO:** Approvazione definitiva del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC) 2016-2018

## **IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

**Vista** la deliberazione Consiglio Provinciale n. 1 del 29.01.2016 immediatamente esecutiva, avente ad oggetto Linee guida per l'aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC);

**Visto** il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 25 del 16.02.2016, immediatamente esecutiva, **con il quale si è provveduto alla prima adozione del PTPC 2016-2018** in aggiornamento al PTPC 2015-2017;

**Dato atto che, a seguito delle ulteriori proposte**, il Presidente della Provincia di Brindisi è tenuto ad approvare in via definitiva il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018;

**Rilevato che**, dopo l'adozione del Piano da parte del Presidente, sono state formulate osservazioni/suggerimenti/modifiche allo schema adottato;

**Ritenuto di** condividere le scelte del Consiglio Provinciale in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e di integrità, approvando in via definitiva il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018 nel medesimo testo già deliberato in prima adozione, e allegato alla presente deliberazione;

**Dato Atto**, con riferimento a quanto previsto all'articolo 1, comma 10 della predetta legge 6 novembre 2012, n. 190 secondo cui il responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione, che detto programma, comprensivo dell'individuazione dei fruitori, verrà redatto entro il 30.09.2016;

**Visto** altresì l'articolo 10 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il quale prevede che ogni amministrazione adotta il Programma Triennale per la Trasparenza dell'integrità (PTTI), da aggiornare annualmente;

**Tenuti presenti** i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

**Richiamato**, al riguardo, l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

**Considerato che** le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti, sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;

**Dato atto** che il programma triennale per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della illegalità, dovendosi considerare residuale la facoltà dell'amministrazione di approvare detto programma separatamente, come raccomandato dall'aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione approvato con determinazione numero 12/2015 ANAC

**Visto** il Piano Nazionale di prevenzione della corruzione (PNA), approvato nel rispetto delle linee di indirizzo adottate dal comitato interministeriale previsto dalla legge 190/2012, articolo 1, comma 4;

**Visto** l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

**Dato atto** che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere alla approvazione del PTPC 2016-2018 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC);

**Udita** la Relazione del Responsabile prevenzione della corruzione (RPC), resa in apposito Comitato di Direzione interno, in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione indicata nel Piano e articolata nelle fasi di:

- l'analisi del contesto interno ed esterno;
- valutazione del rischio;
- trattamento del rischio;
- monitoraggio del PTPC e delle misure;
- coordinamento con gli altri strumenti di programmazione dell'ente

**Dato atto** che la strategia di prevenzione della corruzione, indicata nel piano sottoposto all'approvazione dapprima del Consiglio nelle linee generali e, successivamente, del Presidente tiene conto anche dei seguenti documenti:

- la relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione relativamente all'anno 2015;
- gli esiti delle attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dalla Responsabile della trasparenza ai sensi dell'articolo 43, comma 1 del decreto legislativo 33/2013, relativamente all'anno 2014;
- gli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa relativamente all'anno 2015;
- dati ed informazioni assunte dal RPC all'interno dell'Ente, a mezzo di schede informative, e all'esterno, a mezzo di modulistica resa reperibile nel periodo sul sito web istituzionale;

**Dato atto** che, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con la sopra citata determinazione 12/2015, nelle descritte condizioni di particolare difficoltà, la mappatura dei processi viene realizzata al massimo entro il 2017;

**Rilevato**, altresì, che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella richiamata determinazione Anac 12/2015, e che, peraltro, tale modifica si appalesa probabile alla luce delle novità che verranno apportate dalla adozione del PNA aggiornato al 2016-2018 nonché dell'attuazione della L.n. 56/2014 e dei decreti attuativi dell'art. 7 della Legge 124/2015 (Legge Madia);

**Rilevato** il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità (PTPC) e il Programma Triennale per la Trasparenza dell'integrità (PTTI) 2016-2018 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente;

**Rilevato** il responsabile del presente procedimento è il Responsabile di prevenzione della corruzione dott. Fabio Marra, con il quale hanno fattivamente collaborato i funzionari istruttori dott. Teodoro Passante e D.ssa Annamaria Attolini, in quanto ritenuti competenti in materia, così come individuati da apposito Comitato di Direzione in data 19.01.2016;

**Dato atto** che in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

**Dato atto** che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito Web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";

**Visti:**

- la legge 190 del 6.11.2012 recante “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- il D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito dalla legge n. 114 dell’11.08.2014 recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”;
- la Determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015;
- Il TUEL n. 267/2000, nel testo vigente;
- La L. N. 56/2014;
- lo Statuto dell’Ente, nel testo vigente;

**Vista** la nota ANAC a firma del Presidente Cantone (Prot. n. 46045 del 21.03.2016) con la quale si chiarisce che il rilascio del parere ex art. 49 d.lgs. 267/00 deve essere a cura del Segretario generale RPC;

**Visto** il parere favorevole espresso ex art. 49 . d.lgs. 267/00 da parte del Segretario generale quale unico Responsabile del Servizio Prevenzione della Corruzione;

**Accertata** la propria competenza in materia a norma della deliberazione ANAC n. 12 del 21.01.2014;

## D E C R E T A

1. la premessa è parte integrante del presente provvedimento;
2. Di **approvare** la proposta in oggetto e, per l’effetto, di **approvare in via definitiva l'allegato Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018**, dando atto che il Programma per la Trasparenza per l'Integrità (PTTI), costituisce una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione;
3. Di **approvare**, contestualmente, la disciplina, le procedure e le misure definite dal Responsabile della prevenzione della corruzione all’interno del PTPC 2016-2018;
4. Di **disporre** che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC e il PTTI 2016-2018 e gli altri strumenti di programmazione dell’ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC e nel PTTI 2016-2018 costituiscano obiettivi individuali dei dirigenti/responsabili P.O. responsabili delle misure stesse e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione dei presenti piani;
5. Di **dare atto** che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento dei piani in oggetto, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale;
6. Di **demandare** a successivo provvedimento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione l’approvazione di *Piano di formazione anticorruzione* il quale dovrà:
  - a) prevedere la formazione di primo livello, per tutti i dipendenti e per gli amministratori e la formazione di secondo livello, per i dipendenti selezionati e per gli amministratori;
  - b) individuare, con procedure idonee ed appropriate, i dipendenti da selezionare e formare e da includere, nel 2016, nei programmi di formazione, includendo i dipendenti preposti ai procedimenti indicati dall’articolo 1, comma 16 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e gli altri procedimenti (quali, ad esempio, gestione delle entrate delle spese del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine; affari legali e contenzioso) a più elevato rischio di corruzione e di illegalità;
7. Di **disporre che** al presente provvedimento venga assicurata:
  - a) la pubblicità legale pubblicazione all’Albo Pretorio nonché

**b)** la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190 nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione:

- del presente provvedimento nella sezione “Amministrazione trasparente”, sezione di primo livello “altri contenuti-anticorruzione”;
- assicurando il regolare flusso delle informazioni e dei dati dal responsabile del procedimento (flusso in partenza) al responsabile della trasparenza (flusso in arrivo), in modo tale che la pubblicazione venga assicurata nei tempi e con modalità idonee ad assicurare l'assolvimento dei vigenti obblighi di pubblicazione.

**8. Dichiarare** il presente decreto immediatamente eseguibile.

Lì, 08-04-2016

Il Presidente  
F.to Prof. Maurizio BRUNO

---

## **RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'**

Si attesta che il presente decreto è stato pubblicato all'Albo Pretorio oggi 11.04.2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

**IL RESPONSABILE DELL'ALBO**

**F.to PRETE**

**IL DIRIGENTE  
SERVIZIO AFFARI GENERALI**

**F.to PRETE**

---

**Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 50, comma 2 dello Statuto Provinciale, il presente decreto viene trasmesso in copia:**

- a) Ai Consiglieri Provinciali
- b) Al Segretario Generale
- c) Al Collegio dei Revisori

**IL DIRIGENTE  
SERVIZIO AFFARI GENERALI**

li 11.04.2016

**F.to PRETE**

---